**Lezione Geostoria 1A LES 11-05.2020**

**Capitolo 11 (II parte)**

**LE ORIGINI DI ROMA**

*La prima forma di governo di Roma fu la monarchia; secondo la leggenda, i re di Roma furono sette.*

La nascita di Roma è avvolta da un alone di leggenda. In realtà le leggende sarebbero tre:

* **Enea**, fuggito da Troia distrutta dai Greci, si rifugia nel Lazio, sposa Lavinia, figlia del re Latino, e fonda la città di **Lavinio**, la più antica capitale del Lazio;
* il figlio di Enea, Iulo, fonda la città di Alba Longa.
* Il dio Marte avrebbe sedotto **Rea Silvia**, che era una vestale, ossia una sacerdotessa di Vesta, votata alla verginità che mette al mondo i gemelli, **Romolo e Remo**. Quando il principe **Amulio** scopre tutto, la fa seppellire viva per aver infranto il voto di castità e fa abbandonare i gemelli in una cesta lungo il Tevere. Vengono salvati e allattati prima da una **lupa** e poi allevati da un pastore. Divenuti adulti, Romolo e Remo uccisero Amulio e fondano una nuova città. Il primo a governare la città, secondo il destino fu Romolo che ha dato anche il nome alla città di Roma, ma Remo, per invidia uccide il fratello.

Secondo tale leggenda, **Roma** fu fondata il **21 aprile** **753 a.C. da Romolo** che le diede il nome. Secondo le fonti storiche fin dal III millennio a.C. i Latini fondano piccoli villaggi sul colle Palatino. Gli **scavi archeologici** hanno confermato che nell’VIII-VII secolo a.C. i villaggi del Palatino si alleano con i villaggi vicini del Capitolino, Equilino, Aventino, Quirinale, Celio e Viminale nella Lega detta **Settemonzio** .

I villaggi sorti sui sette colli si svilupparono fino a formare una sola città. Essa fu favorita dalla sua fortunata posizione geografica presso il Tevere, in corrispondenza dell’**isola Tiberina**.

Romolo fu il primo **re, unico capo**, detto ***rex***.

La tradizione racconta che i re furono sette: **Romolo, Numa Pompilio, Tullo Ostilio, Anco Marzio, Tarquinio Prisco, Servio Tullio, Tarquinio il Superbo.**

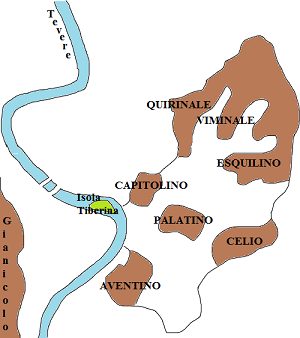
La monarchia durò circa 250 anni, dalle metà dell’**VIII secolo a.C**. (**753 a.C**.) alla fine del **VI secolo a.C**. (**509 a.C**.). Nel periodo monarchico vennero costruiti importanti edifici pubblici, le fognature e le mura intorno alla città. Vennero organizzati il fisco e l’esercito e Roma divenne grande e ricca.

Nell’ultima fase della monarchia, Roma fu dominata dagli Etruschi fino a che alcune famiglie nobili romane, **i patrizi**, cacciarono da Roma il re etrusco **Tarquinio il Superbo**. Era il **509 a.C.,** l’anno in cui, secondo la tradizione, si passò, dalla monarchia alla **repubblica**.

**La struttura della società romana**.

I membri di una famiglia sono sottoposti all’autorità del capofamiglia (*pater familias*). L’assemblea del capofamiglia, detti senatori (da *senex*, “vecchio”), è il Senato. Chi non fa parte di una famiglia è escluso dalla vita politica e appartiene alla plebe (da *plebs*, “moltitudine”). Invece i patrizi (da *patres*, “padri”), i membri delle *gentes* (clan che riuniscono le *familiae)* godono dei pieni diritti di cittadinanza. Gli schiavi non hanno alcun diritto e sono considerati beni materiali, di proprietà di un padrone (*dominus*).

**Roma arcaica**



**La lupa che allatta Romolo e Remo, statua in bronzo del V secolo a.C.**

**Roma, Musei Capitolini**



**La repubblica romana e i magistrati**

Nella repubblica romana i capi dello Stato erano i **due consoli**. Il **Senato** era una ristretta assemblea di nobili che dirigeva la politica di Roma e approvava le leggi. Alle assemblee popolari, i **Comizi**, spettava il compito di eleggere i magistrati.

Durante il periodo repubblicano i magistrati più importanti erano:

* i **consoli**, cioè i capi dello Stato, la loro carica durava 1 anno; erano due e avevano il comando supremo dell’esercito. Convocavano i Comizi e il Senato; proponevano le leggi e davano il loro nome all’anno in cui erano in carica. Erano anche giudici.
* i **pretori**, la cui carica durava 1 anno, all’inizio della repubblica erano due, poi divennero otto; si occupavano dell’amministrazione della giustizia, ma avevano anche importanti ruoli militari; dopo le grandi conquiste fu affidata loro l’amministrazione delle province;
* il **dittatore**, la cui carica durava 6 mesi, era uno solo e veniva scelto dal Senato per far fronte a situazioni di emergenza; riuniva in sé tutti i potei civili e militari;
* i **questori**, la cui carica durava 1 anno, inizialmente erano due, poi furono aumentati progressivamente fino a venti; amministravano la finanza pubblica, ossia i soldi dello Stato;
* i **censori**, la cui carica durava 18 mesi, erano due ed erano incaricati di compilare il censimento, cioè l’elenco dei cittadini divisi in classi a seconda della ricchezza posseduta;
* **gli edili**, la cui carica durava 1 anno, erano quattro, due patrizi e due plebei, curavano la costruzione e la manutenzione delle opere pubbliche;
* **i tribuni della plebe**, la cui carca durava 1 anno, in origine erano due, poi vennero aumentati fino a dieci; avevano il compito di rappresentare la plebe. Potevano proporre leggi o far sospendere una legge dannosa per la plebe (diritto di veto). La loro persona era considerata sacra e inviolabile.

E’ interessante osservare come sia cambiato nel tempo il significato di questi termini. Oggi infatti:

* il console è colui che rappresenta uno Stato all’estero;
* il censore è colui che giudica secondo la morale (ad esempio uno spettacolo o un’opera d’arte);
* il dittatore è colui che governa senza rispettare il volere del popolo;
* l’edile è chi lavora nell’industria dell’edilizia, cioè nella costruzione di case, fabbriche etc..;
* il questore dirige la polizia ed ha la responsabilità dell’ordine pubblico nell’ambito della provincia;
* il pretore è il giudice che si occupa delle cause minori.

**La repubblica romana**

**(sintesi capitolo 12)**

*Inizialmente la repubblica ebbe un’organizzazione oligarchica e fu caratterizzata dalle lotte sociali tra patrizi e plebei.*

La repubblica romana era **oligarchica** (ossia governata da pochi), perché una minoranza di **patrizi** si avvicendava alle cariche pubbliche. Il resto della popolazione libera era costituita dai **plebei**, che rappresentavano la stragrande maggioranza ma non avevano diritti politici.

Per questo i plebei lottarono e, tra il **V e il III secolo a.C**. ottennero importanti vittorie:

* ebbero un loro rappresentante, il **tribuno della plebe;**
* vennero emanate le **Leggi delle XII tavole**, le prime leggi scritte della civiltà romana ( intorno al 450 a. C.); il fatto che le leggi fossero scritte era molto importante perché impediva gli abusi dei patrizi;
* furono consentiti matrimoni misti tra patrizi e plebei.

Venne così a formarsi una **repubblica aristocratica** (governata dai migliori). La sua classe dirigente era formata dai patrizi e plebei arricchiti, i **cavalieri.**

**Classi sociali**

1. Patrizi → Nobili
2. Cavalieri → Plebei arricchiti
3. Plebei →Popolo

**La conquista della penisola italiana**

*Tra il V secolo a.C. e il 272 a.C. Roma conquistò tutta l’Italia continentale a sud della Pianura Padana.*

Fra il **V e il IV secolo a.C.** Roma conquistò il **Lazio** e sconfisse gli **Etruschi** e i **Sanniti** (lo scontro tra Romani e Sanniti su prolunga per circa cinquanta anni, dal 343 al 290 a.C.), bellicose tribù dislocate sugli Appennini tra Lazio e Campania. Vennero respinti anche i **Galli**, che provenivano dalla Pianura Padana.

Nel **III secolo a.C.** Roma affrontò un’altra guerra particolarmente difficile: quella contro la città di **Taranto**.

Taranto era una ricca colonia greca e i Tarantini, minacciati da Roma, chiesero aiuto a Pirro, re dell’Epiro (l’attuale Albania), che impegnò severamente i Romani. Nel **275 a.C**. Pirro fu battuto a Benevento.

Entro il 272 a.C. Roma dominava tutto il Sud della penisola italiana.

I Romani furono abili nel governare le popolazioni italiche sottomesse. Nei territori sottomessi con la guerra, i Romani fondavano le **colonie**.

Invece le città sorte prima della conquista romana e fedeli a Roma veniva dette **municipi**.

I loro abitanti avevano quasi gli stessi diritti dei cittadini romani, ma dovevano pagare a Roma le tasse e fornire soldati all’esercito.

Infine gli **alleati** erano i popoli che, pur conservando una certa indipendenza, dovevano seguire la volontà di Roma nelle decisioni importanti. Davano rifornimenti e soldati all’esercito romano.

Questo sistema garantiva a Roma la supremazia politica ed economica e consentiva una certa autonomia ad alcuni popoli italici.

Così Roma riuscì per molto tempo a governare in maniera efficace le popolazioni conquistate.

**TEST DI GEISTORIA**

1. In quale secolo fu fondata Roma?
2. Nel VI secolo a.C.
3. Nel VII secolo a.C.
4. Nell’VIII secolo a.C.
5. Quando? …………………………………………………………………..
6. Quanti e quali sono i colli di Roma?

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

1. Vicino a quale fiume sorge la città di Roma? ……………………………….
2. In corrispondenza di quale isola? …………………………………………….
3. La prima forma di governo fu la repubblica. V F
4. Quanto durò la monarchia?
5. Non vi fu mai la monarchia a Roma
6. 300 anni
7. 250 anni
8. Precisamente da quando a quando?

…………………………………………………………………………………...

1. Chi sono i patrizi?
2. Nobili etruschi
3. Nobili romani
4. Nobili provenienti dalla Grecia
5. L’ultimo re di Roma, Tarquinio il Superbo aveva origini etrusche. V F